

stero una propaganda di diffamazione contro il Montenegro, allo scopo di stornare e fuorviare l'opinione pubblica dalla vera situazione del paese, e renderne possibile l'annessione mediante i soccorsi della diplomazia e dei generali francesi. Il losco Andrea Radovic ricevette 500 mila franchi dalla Serbia per condurre la campagna difamatoria contro il Montenegro.

Nel famoso patto di Corfù stipulato fra il croato Trumbic e il serbo Pasic, fu contemplata nella clausola nona l'annessione alla Serbia del Montenegro. Il Montenegro intanto non sapeva nulla. Si faceva la pastetta in famiglia col più sbalorditivo semplicismo.

La Serbia osava più sfacciatamente perchè era riparata dall'usbergo del Gallo. Sembra anzi che la Francia si fosse assicurata una libertà d'azione nelle Bocche di Cattaro. Furono visti infatti dei marinai francesi che portavano sul nastro del berretto la scritta di « département de Cattaro ».

Nell'epoca in cui si andava rabberciando quel famigerato accordo di Corfù, il *Temps* e il *Journal* di Parigi pubblicavano articoli sul « tradimento del Montenegro ». Alla Conferenza della Pace Poincaré non accennò nemmeno minimamente al Montenegro quando parlò di tutte le Nazioni che avevano combattuto a fianco della Francia.

I montenegrini chiesero reiterate volte alle Potenze alleate che fosse risolta da dolorosa situazione del paese, e che il popolo fosse ascoltato nella sua volontà nazionale da una commissione mista.

Il governo inglese inviò difatti il conte de Salis per condurre un'inchiesta sui fatti del Montenegro. Il conte